Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 21 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato, in 536ª seduta pubblica, martedì 25 giugno 1957, alle ore 17, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1957-58 (2011) - *Relatore* BERTONE.
2. Conversione in legge del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 6 maggio 1957 (1982) - *Relatore* TRABUCCHI.
3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di olii minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti (2018) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) *Relatore* SPAGNOLLI
4. Approvazione ed esecuzione del Protocollo addizionale all'Accordo di Belgrado del 1° marzo 1956 tra l'Italia e la Jugoslavia relativo alla pesca da parte di pescatori italiani nelle acque jugoslave, concluso in Belgrado il 13 dicembre 1956 (1954) - *Relatore* CERULLI IRELLI.

(3829)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 297

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PASSELER Vittorio fu Luigi e di Baio Paolina da Venezia, classe 1926, partigiano combattente (*alla memoria*). — Durante cinque giorni di aspro, sanguinoso combattimento per la conquista del porto di Venezia al momento della insurrezione generale, dava prove di coraggio e sprezzo del pericolo notevoli. Cadeva colpito a morte, immolando la sua vita alla libertà della Patria. — Venezia, 27 aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 293

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

JAHIER Silvio di Levi e di Jahier Elisa da S. Germano Chisone (Torino), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Capo gruppo sabotatori di una formazione partigiana, sin dall'inizio partecipava attivamente alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per alto senso del dovere e coraggio personale. Nel corso di un forte rastrellamento, accortosi che le mine anticarro predisposte sulla rotabile non avevano funzionato e che anzi in quel tratto di terreno stavano sostando alcuni carri armati nemici, di sua iniziativa avanzava cautamente verso di essi, nel tentativo di dare fuoco egli stesso alla miccia delle mine, anche a costo del suo stesso sacrificio. A pochi passi dall'avversario, mentre stava per tradurre in atto il suo temerario divisamento cadeva colpito da una raffica di fuoco, immolando così alla Patria la sua nobile e promettente vita. — Valle Germanasca-Chisone, settembre 1943-23 marzo 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 295

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

LAURETTA Claudio di Giovanni e di Marchisio Paola da Torino, classe 1921, partigiano combattente (*alla memoria*). — Già segnalatosi in precedenti combattimenti per ardimento e coraggio notevoli, volontariamente si offriva quale servente ad un pezzo di artiglieria che, privo di congegno di puntamento, doveva essere impiegato a puntamento diretto ed a brevissima distanza, contro carri armati avversari avanzanti contro la posizione. Nell'assolvimento di questa ardita missione cadeva colpito accanto al pezzo da una raffica di fuoco nemico. — Chiampermette (Lanze), 3 luglio 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 296

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

LILLO Francesco fu Arcangelo e di Rubino Concetta da Bitonto (Bari), classe 1919, tenente Guardia di finanza, partigiano combattente (*alla memoria*). — Ufficiale della Guardia di finanza, al momento della insurrezione generale, alla testa dei suoi uomini, impegnava deciso combattimento contro formazioni germaniche onde costringerle alla resa. Ferito una prima volta continuava a sparare; visto un suo dipendente accasciarsi ferito, si adoperava per porlo in salvo; ferito egli stesso una seconda volta e sentendosi prossimo alla fine sparava un'ultima raffica contro il nemico e quindi si accasciava esanime sulla sua arma. — Milano, 25 agosto 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 219

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

LOCATELLI Mario di Achille e di Soldi Livia da S. Bartolomeo (Bergamo), classe 1907, maggiore fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Ufficiale di elevate doti intellettuali e professionali fin dall'inizio aderiva alla lotta di liberazione, rifiutandosi di seguire gli oppressori e di venir meno al suo onore di soldato. Con alto senso del dovere e con sprezzo del pericolo, organizzava e dirigeva delicati incarichi operativi ed informativi sia presso il Comando Partigiano dell'Emilia e Romagna, sia presso il Comando Generale del corpo volontari della libertà dell'Alta Italia dimostrando di possedere un elevato complesso di virtù militari e contribuendo in modo efficace alla vittoria finale. — Bologna-Milano, settembre 1943-aprile 1945

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 2 *marzo* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 294

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

JALLA' Osvaldo di Giovanni Pietro e fu Laurent Gabriella da Torre Pellice (Torino), classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dagli inizi abbracciava la causa partigiana profondendo per il suo trionfo tutte le energie del suo nobile cuore. Combattente capace, ardito e volitivo in ogni circostanza era di magnifico esempio ai suoi compagni. Catturato in combattimento e condannato a morte veniva impiccato nella piazza del Paese. Spezzatasi la corda sotto il peso del suo corpo, egli, con superbo freddo coraggio, si rimetteva il capestro al collo meravigliando con il suo gesto i suoi compagni. — S. Germano Chisone, 8 agosto 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 225

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MAGRI Aldo di Valdellino e di Ines Cagalli da Rezzato (Brescia), classe 1910, maggiore fanteria, partigiano combattente. — Subito dopo l'8 settembre 1943 entrava volontariamente a far parte di una formazione militare clandestina operante in territorio occupato dal nemico. Impiegato in compiti organizzativi, informativi e di collegamento assolveva con capacità e alto rendimento i delicati e rischiosi servizi affidatigli tanto da consentire tempestivi interventi aerei alleati che annientarono unità nazi-fasciste. Catturato dal nemico e sottoposto a privazioni e sevizie manteneva contegno fiero e riservatissimo. Riuscito ad evadere si univa alle formazioni partigiane operanti nella zona laziale, e con esse fino alla liberazione di Roma. Costante esempio di valore, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. — Lazio, settembre 1943-giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza foglio n.* 280

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MARSILIO Giuseppe di Niccolò Ettore e di Mastrocola Clelia da S. Eusanio del Sangro (Chieti), classe 1928, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovanissimo studente fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi in ogni circostanza per amor di Patria, entusiasmo, spirito di iniziativa, coraggio personale, sempre primo tra le imprese più ardite. In uno scontro con una pattuglia nemica, rimasto ferito, veniva raggiunto e quindi barbaramente fucilato. Bellissima figura di intellettuale e di patriota. — Lanciano, 6 ottobre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 243

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MINOZZI Carlo di Paris e di Balderi Germide da Carrara, classe 1924, partigiano combattente. — Giovane pieno di entusiasmo e spirito patriottico, partecipava attivamente alla lotta di liberazione. Nel corso di una difficile e pericolosa missione, per la quale era stato prescelto, scontratosi con una pattuglia nemica, ingaggiava furioso combattimento riuscendo a volgerla in fuga uccidendo due suoi componenti. Attraversava quindi le linee avversarie dopo aver superato non pochi rischi e pericoli, recapitava ai Comandi Alleati gli importanti documenti che gli erano stati affidati. — Carrara, 20 settembre 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 282

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MILONE Antonio fu Pasquale e di Vendetti Maria da Celano, classe 1919, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Partigiano audace e valoroso già segnalatosi in precedenti circostanze, volontariamente si offriva per partecipare con pochi animosi ad una audace missione di guerra. Scontratosi con il nemico e ferito ad una gamba, rifiutava di essere trasportato all'indietro per consentire ai suoi di ripiegare prontamente onde sottrarsi all'accerchiamento. Catturato veniva barbaramente trucidato sul posto. — Aielli Alto Cerchio, 3-4 giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 281

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MELOZZI Gabriele di Angelo e di Mantini Santa da Termano, classe 1924, partigiano combattente (*alla memoria*). — Fin dall'inizio partecipava alla lotta di liberazione segnalandosi sempre per coraggio personale, entusiasmo e spirito d'iniziativa. Sorpreso da preponderanti forze nemiche nel corso di una missione e catturato dopo tenace resistenza affrontava stoicamente atroci torture, senza mai rivelare alcunchè di compromettente. Chiudeva nobilmente la sua vita davanti al plotone di esecuzione. — Teramo, 1° dicembre 1943.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 287

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

MORDACI Mario di Maurizio e di Bragagni Giuseppina da Molin Nuovo (Arezzo), classe 1925, soldato, partigiano combattente (*alla memoria*). — Catturato dopo eroica resistenza protrattasi per oltre 19 ore, alla promessa di aver salva la vita in cambio di ampia delazione, rifiuta sdegnosamente, finchè il nemico esasperato, dopo avergli stroncato le gambe con una raffica di mitra, gli si lancia addosso brutalmente trucidandolo. — Città di Castello, 27 marzo 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 288

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

OTTOLENGHI MARRI Osvaldo da Città di Castello (Perugia), classe 1925, partigiano combattente (*alla memoria*). — Comandante di squadra, nel corso di una importante azione di rastrellamento, con ardito movimento in avanti riesce ad attirare su di sè l'attenzione e la reazione di fuoco avversaria onde consentire al suo reparto di sganciarsi e ripiegare. Accerchiato, dopo aver esaurito tutte le munizioni, si lancia contro il nemico alla baionetta, ma crivellato di colpi cade eroicamente immolando la sua nobile vita alla libertà della Patria. — San Sepolcro (Arezzo), 3 giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 277

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PORRO Aldo di Armando e di Sannazzaro Angela da Vignale (Alessandria), classe 1919, partigiano combattente. — Partigiano valoroso ed ardito alla testa di un gruppo di volontari attaccava a distanza ravvicinata il nemico asserragliato in una casa costringendolo a capitolare; ma nel corso dell'azione, colpito da una raffica di fuoco, faceva generoso dono della sua vita alla causa della Libertà. — Fubine (Alessandria), 3 aprile 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 220

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

PAOLINI Fernando fu Luigi e fu Paolini Maria da Falconara Marittima, classe 1897, maggiore Amministrazione s.p.e., partigiano combattente. — Fervente patriota, di viva intelligenza, di elevatissimi sentimenti, tempra forte, ardimentosa, organizzatore e comandante avveduto, coraggioso, tempestivo ed animatore, riusciva, con instancabile attività, ad organizzare, una formazione clandestina di sabotatori, forte di 500 uomini, contro le vie di comunicazione tedesche in territorio occupato dal nemico, distruggendo con la sua formazione 11 automezzi pesanti tedeschi, mettendone fuori uso 19 e danneggiandone molti altri, dando così sostanziale contributo al buon esito delle operazioni militari. Fra i rischi di ogni genere, ricercato dai nazifascisti, superava con fede inesausta, forte tenacia ed eccezionale abilità, le più dure difficoltà. Magnifico esempio di valore, e di rara perizia e di belle virtù militari. — Roma, settembre 1943-giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 221

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

SANTINI Gino di Giuseppe e fu Maggiani Amelia da Roma, classe 1911, maggiore fanteria s.p.e., partigiano combattente. — In servizio presso il S.I.M. alla data dell'8 settembre 1943 dominando lo sgomento e le indecisioni che avevano invaso gli animi riuniva ed organizzava gli sbandati e costituiva con essi una rete di controspionaggio che rese importanti servigi nel campo operativo e favorì la salvezza di compagni perseguitati dai nazi-fascisti. Si metteva in contatto con le organizzazioni partigiane del Lazio collaborando proficuamente con esse durante tutto il periodo della lotta clandestina. Particolarmente capace nella organizzazione di colpi di mano e di atti di sabotaggio, dirigeva ed effettuava personalmente audaci azioni dimostrando ardimento e sprezzo del pericolo. Nelle giornate della liberazione della Capitale partecipava agli scontri contro le retroguardie tedesche nella zona di Torpignattara, emergendo per capacità, di comando e valore personale. Il suo contributo alla lotta di liberazione è stato di elevato apporto ed ha confermato le sue doti di soldato, di comandante e di patriota. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 222

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

TRIPICIANO Salvatore fu Nicolò e di Trapani Anna da Mazara del Vallo (Trapani), classe 1898, tenente colonnello s.p.e., partigiano combattente. — Aiutante maggiore in prima del 4° Reggimento carristi, fedele all'onore di soldato, in momenti di estrema delicatezza per la contingente situazione politica-militare creata dall'armistizio del settembre 1943, non esitava innanzi alle responsabilità. Salvato il Vessillo del suo Reggimento da lui gelosamente custodito per tutto il periodo del movimento clandestino di liberazione, rifiutava ogni compromesso e sprezzando ogni pericolo, passava all'azione ed alla lotta. Inquadratosi in una banda partigiana ne potenziava l'armamento distribuendo armi da lui precedentemente occultate perchè non cadessero nelle mani dei tedeschi e diveniva valido cooperatore del comandante emergendo per le sue alti capacità organizzative e per la sua cospicua preparazione professionale. Incaricato di eseguire ricognizioni nelle immediate vicinanze del nemico, per raccogliere dati sulla consistenza del suo schieramento e sullo stato delle opere di fortificazione, non esitava innanzi alle difficoltà ed ai rischi che comportava l'espletamento del compito affidatogli e riportava informazioni tecnicamente esatte e precise che, fornite alle Forze Alleate al loro arrivo alla Capitale, costituirono elementi preziosi per lo scardinamento della resistenza tedesca nella zona di Roma. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 223

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

VANNI Pier Alessandro di Armando e fu Adelina Mottero da Castellamonte (Aosta), classe 1896, tenente colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Comandante di esiguo presidio di confine sopraffatto da preponderanti forze tedesche, dopo aver sdegnosamente rifiutato la collaborazione impostagli dal nemico, si trasferiva in altra zona ove provvedeva alla organizzazione di unità volontarie. Affidatogli il comando di una Divisione partigiana alpina, la approntava in breve tempo numericamente e qualitativamente e con colpi di mano da lui concretati, riusciva a procurarsi quanto ai suoi reparti mancava in armi e munizioni. In un aspro rastrellamento nemico, riusciva a sganciare la divisione sebbene attaccato da soverchianti forze nemiche. Concepiva, organizzava e portava felicemente a termine missioni particolarmente rischiose, compiva importanti atti di sabotaggio, conducendo sempre personalmente ogni azione. — Valli Alpine-Langhe, luglio 1944-maggio 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 224

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

VASSAROTTI Giuseppe fu Vincenzo e fu Giuseppina Murtela da Sassari, classe 1893, colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Colonnello comandante di truppe al deposito di un reggimento di fanteria, catturato dai tedeschi all'atto dell'armistizio dell'8 settembre 1943 mentre trovavasi ricoverato in uno stabilimento militare di cura, riusciva audacemente ad evadere e raggiungere il proprio comando. Trovata la caserma già occupata dai nazifascisti si dava alla lotta clandestina riuscendo a raccogliere in bande armate i suoi fedeli soldati sbandati e i cittadini ansiosi di impugnare le armi contro i nemici della Patria. Promotore e comandante di numerose azioni di guerriglia e di sabotaggio, veniva individuato dalla polizia avversaria e condannato a morte. Sottrattosi da ogni ricerca nonostante che le persecuzioni si riversassero sulla sua famiglia, continuava nella lotta intrapresa e veniva nominato capo di S.M. del Comando delle Forze Garibaldine della Lombardia, forti di oltre 20.000 partigiani. Esempio di alte virtù militari, pur sotto l'incombente minaccia di morte, in 20 mesi di lotta tutto dette per il vittorioso esito della guerra di liberazione nazionale. — Nord Italia, 8 settembre 1943 25 maggio 1945.

Decreto 16 *marzo* 1956
registrato alla Corte dei conti il 28 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 226

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

ZANI Giuseppe fu Marziale e di Talmayer Erminta da Brescia, classe 1895, tenente colonnello fanteria s.p.e., partigiano combattente. — Organizzatore di formazioni partigiane in Val Sabbia e successivamente comandante la zona di Brescia svolgeva con capacità e sprezzo del pericolo opera altamente proficua nella lotta contro il nazi-fascismo. Scoppiata l'insurrezione dell'aprile 1945 dirigeva le operazioni da lui stesso studiate e predisposte per la liberazione della città e della Provincia prima dell'arrivo degli alleati. Più di 35.000 armati, fra cittadini e partigiani inquadrati, furono alle sue dipendenze nelle fatidiche giornate e dopo 3 giorni di aspri combattimenti riusciva a sbaragliare le formazioni avversarie che subirono ingentissime perdite di uomini e materiali. Alla sua sagace organizzazione e alla sua coraggiosa azione va attribuito l'alto merito di aver salvato il patrimonio industriale della zona e principalmente le fabbriche di armi, già in possesso dei nazifascisti che ne avevano decretato la distruzione. — Val Sabbia, Brescia, settembre 1943-aprile 1945.

(3596)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1957.

Composizione della Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati destituiti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 83, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili e militari dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Vista la legge 5 gennaio 1939, n. 84, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati destituiti è composta, per l'anno 1957, come segue:

Presidente:

Rossi Passavanti prof. dott. Elia, presidente di sezione nella Corte dei conti.

Membri:

~~Toro dott. Camillo, consigliere nel Consiglio di~~ Stato;

Peluso dott. Angelo, consigliere nella Corte Suprema di cassazione;

Vincenti dott. Angelo, prefetto, direttore generale nel Ministero dell'interno;

Rizza dott. Giambattista, ispettore generale nel Ministero del tesoro.

Segretario:

Cartolano dott. Amedeo, direttore di sezione del Ministero del tesoro.

Art. 2.

In aggiunta ai membri di cui al precedente articolo vengono chiamati a far parte della Commissione predetta, per l'anno 1957, gli ufficiali generali ed ammiragli appresso indicati, i quali interverranno in luogo dei predetti due funzionari amministrativi membri dott. Angelo Vincenti e dott. Giambattista Rizza, alle adunanze della Commissione stessa, quando debba pronunciarsi nei riguardi dei rispettivi personali militari:

il generale di divisione in s. p. Gavino De Sarno ed il generale di brigata in s. p. Giovanni Battista Trovati, per i militari dell'Esercito;

l'ammiraglio di divisione Enrico Mirti Della Valle ed il maggior generale Renato Marino, per i militari della Marina;

il tenente generale Riccardo De Rosa ed il maggior generale Giuseppe Sivieri, per i militari della Aeronautica;

il generale di brigata in s.p.e. Gaetano Simoni ed il generale di brigata in ausiliaria Quirino Giombini, per i militari della Guardia di finanza.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro per il tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1957

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1957
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 20. — PETROCELLI

(3753)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 giugno 1957.

Concessione della decorazione dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 maggio 1901, n. 168, che istituisce l'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;

Vista la legge 27 marzo 1952, n. 199, sul riordinamento dell'Ordine stesso;

Vista la legge 15 novembre 1952, n. 1793, che modifica la legge n. 199 sopraindicata;

Sentito il Consiglio dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro »;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio di concerto con il Ministro per l'agricoltura e foreste;

Decreta:

Per le singolari benemerenze acquisite nel campo dell'agricoltura è concessa la decorazione dell'Ordine cavalleresco « Al merito del lavoro » ai signori:

Bona Carlo, Umbria;
Canalini Guido, Piemonte;
Correale Santacroce Domenico, Calabria;
Frescobaldi Lamberto, Toscana;
Viggiani Gioacchino, Lucania.

Il Ministro per l'industria ed il commercio curerà la trascrizione del presente decreto nell'Albo dell'Ordine.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1957

GRONCHI

GAVA — COLOMBO

(3668)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1957.

Autorizzazione ai signori Ezio Mancini fu Giuseppe e Luigi Francesco Cavanna fu Cesare, commercianti in Milano, a istituire un Magazzino generale in Voghera.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visto il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali, approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista l'istanza presentata dai signori Ezio Mancini fu Giuseppe e Luigi Francesco Cavanna fu Cesare, commercianti, entrambi domiciliati in Milano, diretta ad ottenere l'autorizzazione a istituire in Voghera un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate;

Vista la documentazione sottoposta, tra cui, in particolare, l'atto notorio per notar Bernardino d'Alessio di Milano, n. 141186 di repertorio, del 7 gennaio 1957, e la delibera di Giunta n. 87, adottata il 28 gennaio 1927 dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Pavia, che esprime parere favorevole alla concessione della chiesta autorizzazione;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Ezio Mancini fu Giuseppe e Luigi Francesco Cavanna fu Cesare, commercianti, entrambi domiciliati in Milano, sono autorizzati a istituire in Voghera un Magazzino generale per merci varie, estere, nazionali e nazionalizzate, subordinatamente:

a) alla costituzione di apposita Società anonima, con capitale di 250 milioni di lire, come dal progetto sottoposto;

b) al rilievo da parte di detta Società, del complesso immobiliare appartenente alla Società « Visa Italtractor », sito in Voghera, viale del Lavoro.

Si fa riserva di emanare, a suo tempo, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze, altro separato provvedimento, per l'autorizzazione all'effettivo esercizio degli istituendi Magazzini generali vogheresi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1957

Il Ministro per l'industria e il commercio
CORTESE

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

(3769)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1957.

Emissione di tre francobolli ordinari del valore rispettivamente di L. 1, L. 30 e L. 65.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 218 del regolamento dei Servizi postali (Titolo preliminare e parte prima) approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1953, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1953, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di otto francobolli ordinari di formato ridotto;

Riconosciuta l'opportunità di integrare tale serie con altri tre valori;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di tre francobolli ordinari del valore rispettivamente di L. 1, L. 30 e L. 65.

Art. 2.

Con separato decreto saranno precisate le caratteristiche tecniche dei valori di cui al precedente art. 1.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1957

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
BRASCHI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1957
Registro n. 21, Ufficio riscontro poste, foglio n. 281

(3727)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Camposampiero, con sede in Camposampiero (Padova), e messa in liquidazione dell'azienda stessa.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la deliberazione assunta dal Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di seconda categoria di Camposampiero (Padova), nella seduta del 9 aprile 1957, volta ad ottenere lo scioglimento e la messa in liquidazione del Monte stesso, con la procedura regolata dalle disposizioni di cui al titolo VII, capo III, del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Camposampiero, con sede in Camposampiero (Padova), e lo stesso è messo in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

(3749)

DECRETO MINISTERIALE 6 giugno 1957.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Massa e Carrara.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Massa e Carrara;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Massa e Carrara n. 12880 in data 22 maggio 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Schenone Giovanni, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dalla Associazione degli industriali della provincia di Massa e Carrara, con il sig. Mariani Bruno;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Mariani Bruno è chiamato a far parte, quale rappresentante dei datori di lavoro, della Commissione provinciale per il collocamento di Massa e Carrara, in sostituzione del dott. Schenone Giovanni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3649)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.

Sostituzione di un componente la Commissione provinciale per il collocamento di Ascoli Piceno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ascoli Piceno;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Ascoli Piceno n. 18788 in data 25 maggio 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del geometra Alvitreti Adolfo rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla Federazione provinciale dei coltivatori diretti di Ascoli Piceno con il cav. Mosolino Antonio;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il cav. Mosolino Antonio è chiamato a far parte, quale rappresentante dei coltivatori diretti, della Commissione provinciale per il collocamento di Ascoli Piceno, in sostituzione del geom. Alvitreti Adolfo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3733)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1957.

Sostituzione di un componente la Commissione provinciale per il collocamento di Treviso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Treviso;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Treviso n. 13823 in data 25 maggio 1957 con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Scardellato Amedeo, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dalla Federazione provinciale coltivatori diretti di Treviso, con il dott. Osti Adolfo;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Osti Adolfo è chiamato a far parte, quale rappresentante dei coltivatori diretti, della Commissione provinciale per il collocamento di Treviso, in sostituzione del sig. Scardellato Amedeo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3731)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1957.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo « Fiera Internazionale di Genova », con sede in Genova.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 370, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera Internazionale di Genova », con sede in Genova, e ne è stato approvato lo statuto;

Visto il proprio decreto 25 marzo 1957, concernente la nomina per un triennio del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Ritenuta la necessità di sostituire il dott. Ugo Mosca, rappresentante del Ministero degli affari esteri, in base alla comunicazione dello stesso Ministero;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Emilio Caccialupi è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo « Fiera Internazionale di Genova », con sede in Genova, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri, in sostituzione del dott. Ugo Mosca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1957

Il Ministro: GAVA

(3752)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale denominata « Fonte del Pasubio »

Con decreto n. 660 del 31 maggio 1957, la Società Acque minerali del Pasubio, con sede in Schio, via Pasini n. 22, è autorizzata a continuare la vendita dell'acqua minerale denominata « Fonte del Pasubio ».

L'acqua minerale sarà messa in vendita in bottiglie da litri uno, mezzo, ed un quarto di litro, contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni di cm. 16 × cm. 10, stampate su fondo verde e divise in tre riquadri.

Nel riquadro centrale, in alto è stampato la frase « Sacro Pasubio surgens », ed il profilo dei monti con la indicazione del comune di Valli del Pasubio (Vicenza), dove sgorga la sorgente.

Nella parte inferiore su fondo bleu ed a caratteri bianchi vi è il nome « Fonte del Pasubio » e sotto « Gradevolissima acqua minerale » e a caratteri bleu su fondo bianco « Società Acqua minerale del Pasubio-Schio ».

I riquadri laterali, stampati su fondo verde, sono identici a quelli autorizzati con il decreto del 21 maggio 1953, n. 584, ed in fondo al riquadro di destra vi è la frase « addizionata di gas acido carbonico ».

Restano immutate le altre condizioni prescritte nel presente decreto.

(3738)

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale denominata « Dosso »

Con decreto n. 659 del 27 maggio 1957, il sig. comm. Ettore Casella, residente in Milano, viale Romagna n. 72, è autorizzato alla libera vendita ad uso di bevanda dell'acqua oligominerale denominata « Dosso » che sgorga in località « Suena Le prese-Dosso » nel territorio del comune di Valdisotto (Sondrio).

L'acqua sarà venduta in recipienti di vetro tipo Vichy della capacità di litri due, uno, mezzo ed un quarto di litro, contrassegnati da etichette di carta bianca, rispettivamente delle dimensioni di cm. 17 × 11 per le bottiglie da due litri e da un litro, di cm. 13 × 9 per le bottiglie da mezzo litro, e di cm. 11 × 7 per le bottiglie da un quarto di litro.

Il riquadro centrale, su fondo bianco, porta in alto la seguente dicitura: « Acqua oligo-minerale (in rosso) Dosso Sorgente Dosso Cepina Valdisotto (Sondrio) Ottima da tavola antiurica, digestiva, disintossicante ».

Sotto è riportata una breve descrizione delle proprietà dell'acqua minerale, ed in fondo la frase « Imbottigliata alla sorgente con bottiglie e tappi sterilizzati ». Addizionata con gas acido carbonico. Sull'ultimo rigo sono riportati gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

Nel riquadro di sinistra, su fondo rosso ed a caratteri neri sono riprodotti i dati relativi alle costanti fisico-chimiche ed alle sostanze presenti in un litro d'acqua, secondo l'analisi eseguita in data 20 agosto 1956 dal dott. Carlo Sampietro, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Como, autorizzato con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità n. 120450 dell'8 giugno 1955, ad eseguire analisi particolareggiate di acque minerali.

Nel riquadro di destra, pure su fondo rosso ed a caratteri neri sono riportati le indicazioni cliniche redatte dal professore Baserga, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Ferrara, ed il giudizio di purezza dell'acqua formulato dal prof. De Chigi, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Padova, in data 8 agosto 1956.

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento costruito secondo i progetti approvati, ed all'acqua verrà aggiunto gas acido carbonico.

La chiusura delle bottiglie verrà fatta con tappi corona in modo da garantire alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale.

(3739)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Ricompense al valor di marina e di benemerenza marinara

Decreto Presidenziale 3 ottobre 1956 registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1956 registro n. 33 Difesa-Marina, foglio n. 154

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor di marina e di benemerenza marinara:

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

DELLA ROSA Ivo fu Giuseppe Vittorio, nato a Capraia (Isola) il 26 marzo 1916, marittimo, matricola 29000-Livorno (successivamente deceduto);

MONDELLO Antonio di Paolo, nato a Capraia (Isola) il 7 settembre 1909, marittimo, matricola 5341-Portoferraio (successivamente deceduto);

PIRAS Amedeo di Pietro, nato a Saluzzo il 19 settembre 1927, marittimo (ora agente di custodia):

« In occasione dell'affondamento di una unità della Marina militare in prossimità della costa, avvenuto nottetempo per scoppio di mina magnetica, coadiuvato da pochi animosi accorreva con un mezzo di fortuna affrontando le proibitive condizioni del tempo e del mare, e riusciva a trarre in salvo i superstiti, incurante del pericolo incombente per la presenza di mine. Ritornava nella zona, a giorno fatto, per ricuperare le salme dei Caduti. Esempio di altruismo, sereno coraggio e perizia marinaresca ».

(Acque di Capraia (Isola), 21 febbraio 1944).

Decreto Presidenziale 8 gennaio 1957

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

KIEFFER James William, nato a Switzerland (South Carolina U.S.A.) il 6 marzo 1921, chief aviation machinist's mate, matricola 222-328 (coast guard air station, Salem, Massachussetts):

« Per la perizia marinaresca e l'altruismo dimostrati nell'evacuare a mezzo di elicottero da lui pilotato, alcuni feriti gravi della motonave italiana « Andrea Doria » sbarcati su altra nave, malgrado l'impossibilità di atterraggio a bordo ».

(Oceano Atlantico, 26 luglio 1956).

Decreto Presidenziale 8 gennaio 1957

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE

DELACOURT Gérard, nato a Parigi (Francia) il 21 marzo 1935, marittimo (cameriere del transatlantico francese « Ile de France »);

DELAUNAY Robert, nato a Bagnolet (Francia) il 13 gennaio 1928, marittimo (cuoco del transatlantico francese « Ile de France »:

« Per lo slancio e la perizia marinaresca dimostrati tuffandosi in mare lungo lo scafo della motonave italiana « Andrea Doria », in procinto di affondare, allo scopo di liberare l'elica di una scialuppa di salvataggio impigliatasi nel cordame ».

(Oceano Atlantico, 26 luglio 1956).

COUREL René, nato a Le Havre (Francia) il 12 settembre 1922, marittimo (commesso d'ufficio del transatlantico francese « Ile de France »):

« Per l'altruismo e la perizia marinaresca dimostrati salendo a bordo della motonave italiana « Andrea Doria », in procinto di affondare, allo scopo di aiutare alcuni passeggeri feriti ed in difficoltà, a scendere nelle imbarcazioni di salvataggio ».

(Oceano Atlantico, 26 luglio 1956).

Decreto Ministeriale 25 settembre 1956

MEDAGLIA DI BRONZO DI BENEMERENZA MARINARA

DELLA GATTA Gennaro di G. Battista, nato a Torre del Greco (Napoli) il 30 giugno 1888, macchinista navale in 1ª, matricola 15330-Torre del Greco:

« Imbarcato su pirocisterna, si distingueva per lo slancio e perizia, contribuendo validamente al salvataggio di 164 naufraghi di nave passeggeri inglese in preda alle fiamme ».

(Largo di Cap Caxine (Algeria), 28 marzo 1954).

(3687)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato del poligono di tiro a segno di Cremona

Con decreto interministeriale n. 115 del 30 marzo 1957 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato del poligono di tiro a segno di Cremona.

(3762)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Manciano (Grosseto), di complessivi ettari 828.21.15, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3633 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15 del 20 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta CIACCI Pier Niccolò fu Antonio e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 51.822.867 (lire cinquantunomilioniottocentoventiduemilaottocentosessantasette) salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 3 settembre 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Sezione E P 1197 (p)

Corrige

Sezione E P 1197 (p) articolo di stima 1132

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Massa Marittima (Grosseto), di complessivi ettari 83.22.61, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2694 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 6) nei confronti della ditta GUASTINI Adello e Carlo di Attilio, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 6.987.185 (lire seimilioninovecentottantasettemilacentottantacinque), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dall'8 settembre 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Foglio 203, p. 14, seminativo arborato III.

Corrige

Foglio 203, p. 14, seminativo III.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Manciano (Grosseto), di complessivi ettari 32.90.97, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 ottobre 1952, n. 1943 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 287 dell'11 dicembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta PICCOLOMINI Silvio fu Enea e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino è determinata in L. 1.006.340 (lire unmilioneseimilatrecentoquaranta), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 12 gennaio 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Particella catastale 12469 Sezione O part. 4 superficie Bq. 1576.

Corrige

Particella catastale 12469 Sezione O - part. 4 superficie bq. 1776.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Viterbo (Viterbo), di complessivi ettari 105.59.27, espropriati in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1198 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 218 del 19 settembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta POLIDORI Giulia fu Giovanni e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 8.755.354,60 (lire ottomilionisettecentocinquantacinquemilatrecentocinquantaquattro e cent. 60), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 6 ottobre 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Sezione XXIII - n. di mappa 19/2(p) reddito dominicale L. 57,06.

Corrige

Sezione XXIII - n. di mappa 19/2(p) - reddito dominicale L. 570,63.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Anguillara-Sabazia (Roma), di complessivi ettari 372.49.00, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 4003 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 17 del 22 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) nei confronti della ditta TORLONIA Alessandro, Anna-Maria e Giulia fratello e sorelle fu Carlo e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è determinata in L. 70.407.128,45 (lire settantamilioniquattrocentosettemilacentoventotto e cent. 45), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dall'8 giugno 1953.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Sezione II numero di mappa 20 - subalterno 1

Corrige

Sezione II numero di mappa 20 subalterno 1 p

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3707)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 140

Corso dei cambi del 19 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	—	624,875	624,88	624,80	624,85	624,80	624,87	624,83	624,81
$ Can.	655,70	—	655,50	655,875	655,30	655,67	655,50	655,50	655,75	655,50
Fr. Sv. lib.	145,82	—	145,83	145,825	145,81	145,82	145,815	145,80	145,82	145,80
Kr. D.	90,18	—	90,12	90,15	90,10	90,18	90,12	90,24	90,21	90,18
Kr. N.	87,55	—	87,47	87,47	87,45	87,54	87,47	87,70	87,50	87,50
Kr. Sv.	121,10	—	121 —	121 —	121,05	121,10	121,02	121,20	121,08	121,08
Fol.	164,35	—	164,15	164,10	164,20	164,31	164,10	164,50	164,25	164,26
Fr. B.	12,46	—	12,465	12,45375	12,45	12,45	12,45375	12,50	12,45	12,45
Fr. Fr.	177,85	—	177,93	177,88	177,90	177,85	77,88	178 —	177,86	177,86
Fr Sv. acc.	143,16	—	143 —	143,08	143,10	143,18	143,11	143,22	143,15	143,10
Lst.	1748,75	—	1747,50	1747,75	1747,75	1748,75	1747,25	1750 —	1748,75	1747,75
Dm. occ.	149,30	—	149,30	149,30	149,30	149,29	149,30	149,27	149,31	149,28
Scell. Aust.	24,132	—	24,12	24,125	24,10	24,13	24,129	24,15	24,13	24,12

Media dei titoli del 19 giugno 1957

Rendita 3,50 % 1906	66,85
Id. 3,50 % 1902	57,60
Id. 5 % 1935	90,85
Redimibile 3,50 % 1934	81,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,025
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,70
Id. 5 % 1936	96,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,55
Id. 5 % (Beni Esteri)	81,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,50
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 giugno 1957

1 Dollaro USA	624,84
1 Dollaro canadese	655,687
1 Franco svizzero lib.	145,82
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,47
1 Corona svedese	121,01
1 Fiorino olandese	164,10

1 Franco belga	12,454
100 Franchi francesi	177,88
1 Franco svizzero acc.	143,095
1 Lira sterlina	1747,50
1 Marco germanico	149,30
1 Scellino austriaco	24,127

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Camposampiero, con sede in Camposampiero (Padova).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 28 maggio 1957 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Monte di credito su pegno di Camposampiero (Padova) e mette l'Ente in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III del citato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Considerato che occorre procedere alla costituzione degli organi della liquidazione;

Dispone:

Il dott. Marco Romano è nominato commissario liquidatore del Monte di credito su pegno di Camposampiero, con sede in Camposampiero (Padova), ed i signori avvocati Antonio Garbin, Giuseppe De Checchi ed Alfredo Filippetto, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Monte stesso, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme di cui al titolo VII, capo III del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 giugno 1957

Il governatore: MENICHELLA

(3750)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso per esame a dieci posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 8 ottobre 1936, n. 1895;

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, concernenti l'ordinamento della Marina militare;

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2386, concernente il riordinamento dei ruoli, quadri organici e nuovi limiti di età per la cessazione dal s.p.e. degli ufficiali della Marina;

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1952, che approva le istruzioni ed i programmi di esame per il concorso di reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo;

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea in economia e commercio o di titolo accademico equipollente, oppure di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in scienze coloniali o di laurea dottorale in scienze marittime, rilasciata dall'Istituto Navale di Napoli.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non aver oltrepassato alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 5 del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, i 28 anni di età;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m. 0,83, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottitipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 10/10;
Visus monoculare = 4/10.

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D. e l'ipermetropia non superiore alle 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D. e 5 D. nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane di Holmgreen deve essere assolutamente normale e così pure deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

I limiti di età, stabiliti nel precedente articolo 3, sono elevati:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti;

d) per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti dei predetti limiti di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro, purchè complessivamente il candidato non superi il 40° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 200, secondo l'allegato schema, firmata dal concorrente, dovrà pervenire al Ministero della difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico, entro e non oltre il 1° agosto 1957.

La domanda, indirizzata al Ministero della difesa-Marina, oltre al nome e cognome del candidato, dovrà contenere le seguenti indicazioni e dichiarazioni:

a) la data, il luogo di nascita ed il luogo di residenza attuale del candidato;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove il candidato è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea e l'esatta menzione della data nonchè dell'Istituto ove lo stesso è stato conseguito;

f) la posizione nei riguardi del servizio militare;

g) la lingua straniera nella quale desidera sostenere l'esame obbligatorio e quella o quelle eventualmente prescelte per l'esame facoltativo;

h) preciso recapito e indirizzo della famiglia con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso, specificando il numero dei figli viventi.

Del pari il candidato dovrà notificare l'eventuale possesso dei requisiti che diano diritto ai benefici per i combattenti e per i colpiti dalle leggi razziali, di cui al precedente art. 4.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale essi prestano servizio

Alla domanda deve essere unita una fotografia, formato tessera, a mezzo busto, su fondo bianco e di data recente.

Tale fotografia deve essere applicata su carta da bollo da L. 200 sulla quale il candidato deve apporre la propria firma. La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati che avranno fatto pervenire la domanda con la fotografia dopo il termine indicato nell'art. 5.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Il Ministro per la difesa può escludere, con decreto motivato, dal concorso, quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa, ed è composta come segue:

Presidente: un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale commissario.

Membri: due ufficiali superiori commissari o, qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio, un ufficiale generale commissario ed un ufficiale superiore commissario; un ufficiale superiore dello Stato Maggiore di grado non inferiore a capitano di fregata.

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera direttiva (amministrativa) del Ministero della Difesa-Marina con qualifica non inferiore a Consigliere di 1ª classe.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie di grado universitario per la sola durata delle relative prove.

Art. 8.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Le prove orali si svolgono in base alle tesi risultanti dal programma allegato al presente decreto.

La Commissione ha facoltà, però, di intrattenere i candidati su tutta la materia del programma, nonchè sullo svolgimento dei temi scritti.

Art. 9.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del T. U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine, i concorrenti che supereranno le prove orali dovranno far pervenire al Ministero della Difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici - Divisione stato giuridico, nel termine perentorio di dieci giorni da quello di affissione dell'elenco degli idonei nell'Albo della sede di esami i documenti prescritti, in regola col bollo e debitamente legalizzati, per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 10.

I candidati utilmente collocati in graduatoria, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma e non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare, per gli ufficiali, copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati; certificato di iscrizione nelle liste di leva, per i giovani che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva);

8) originale o copia notarile, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 2), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 2), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 11.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale ed un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di mesi 10.

Art. 13.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste al Ministero della Difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico).

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 maggio 1957

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1957
Registro n. 20 *Difesa-Marina, foglio n.* 234. — BONATTI

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente del Corpo di commissariato militare marittimo e relative istruzioni (D. M. 12 marzo 1952).

MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi di esame	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
Esami scritti			
1. Trattazione di un argomento sul diritto amministrativo o commerciale e marittimo o civile	—	ore 8	3
2. Trattazione di un argomento sulla economia politica o sulla scienza delle finanze	—	ore 8	3
3. Componimento di lingua straniera (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato)	—	ore 8	2
Esame orale			
4. Diritto civile . .	2	min. 15	3
5. Diritto commerciale e marittimo .	1	» 10	3
6. Diritto amministrativo .	2	» 15	3
7. Diritto internazionale .	1	» 10	2
8. Nozioni di diritto e procedura penale .	1	» 10	1
9. Economia politica .	1	» 15	3
10. Scienza delle finanze e Statistica . . .	1	» 15	2
11. Contabilità di Stato . . .	2	» 15	2
12. Lingua e letteratura straniera (1)	—	» 20	2

(1) Il candidato deve leggere i testi della lingua prescelta correntemente e con buona pronunzia; deve tradurre correntemente dei brani sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di avere qualche conoscenza della letteratura relativa.

Nota. — I candidati, oltre al componimento di lingua straniera obbligatorio, nella lingua da essi prescelta, possono chiedere di svolgere un tema nelle altre due lingue. In tale caso per una lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, si aggiunge al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, un quarto di punto oppure metà o tre quarti fino a un punto intero, a seconda che il punto di merito assegnato in media, fra scritto e orale, sia 14, 16, 18 o più di 18: per una seconda lingua l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

Diritto civile

TESI 1ª — Nozioni generali del diritto - Partizioni del diritto - Le fonti del diritto in generale.

TESI 2ª — Il diritto civile e le sue fonti: del Codice civile in particolare.

TESI 3ª — La persona fisica Capacità della persona fisica Cause modificative della capacità Sede della persona fisica Assenza e dichiarazione di morte presunta.

TESI 4ª — Persona giuridica Associazioni e fondazioni.

TESI 5ª — Fatti giuridici Il negozio giuridico Elementi essenziali, naturali, accidentali del negozio giuridico.

TESI 6ª — Diritto di famiglia Il matrimonio Celebrazione del matrimonio Cause di invalidità Scioglimento del matrimonio Separazione personale.

TESI 7ª — Rapporti personali tra coniugi Rapporti patrimoniali famigliari Il diritto agli alimenti.

TESI 8ª — Filiazioni Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

TESI 9ª — Diritto successorio I legittimari.

TESI 10ª — Successione legittima e testamentaria - La divisione tra coeredi.

TESI 11ª — Diritti reali Proprietà e condominio Diritti limitati di godimento Il possesso.

TESI 12ª — Diritti di obbligazione Il contratto.

TESI 13ª — Obbligazioni non contrattuali.

TESI 14ª — Diritto al lavoro Lavoro autonomo e subordinato Impresa agraria e rapporti connessi.

TESI 15ª — Tutela del diritto.

Diritto commerciale e marittimo

TESI 1ª:

a) Il diritto commerciale nella nuova codificazione - Il diritto delle imprese commerciali ed industriali Nozioni di impresa e di imprenditore Fonti del nuovo diritto commerciale.

b) Il diritto marittimo ed il Codice della navigazione Sistema e fonti del diritto marittimo.

TESI 2ª:

a) L'impresa economica e l'impresa commerciale L'imprenditore capo della impresa Ausiliari dell'imprenditore Dipendenti (istitore, procuratore, commessi) e indipendenti (agenti, commissionari. mediatori).

b) Impresa marittima e nave La proprietà e diritti reali sulla nave.

TESI 3ª:

a) Società ed impresa commerciale Società personali: in nome collettivo, in accomandita semplice Società capitalistiche: Società per azioni, accomandita per azioni, società a responsabilità limitata Associazioni in partecipazioni - Società cooperative Mutua d'assicurazione.

b) Società di armamento Proprietario ed armatore Comandante della nave, equipaggio e gente di mare.

TESI 4ª:

a) Azienda commerciale Ditta Marchio Concorrenza sleale Diritti delle opere d'ingegno - Invenzioni e brevetti.

b) Contratti di utilizzazione della nave - Noleggio - Trasporto di cose e di persone Pilotaggio e rimorchio Salvataggio ed assistenza.

TESI 5ª:

a) Contratti di impresa - Vendita commerciale Trasporto Somministrazione - Magazzini generali.

b) Responsabilità per l'impresa navale - Limitazione della responsabilità - Arrembaggio - Avarie comuni e particolari - Competenza per le azioni di responsabilità e sinistro.

TESI 6ª:

a) Contratti di conto corrente - Contratti di banca - Assicurazione in generale - Assicurazione per le persone - Assicurazione per i danni.

b) Assicurazione marittima - Abbandono - Privilegi ed ipoteche sulla nave.

TESI 7ª:

a) Titoli di credito - Cambiale ed assegno bancario (*check*) e circolare - Titoli dei magazzini generali - Titoli di società.

b) Titoli del commercio marittimo Polizze di carico - Polizze e certificati di assicurazione.

TESI 8ª:

a) Procedure di concorso per l'impresa commerciale - Concordato preventivo Amministrazione controllata Fallimento Concordato di fallimento Fallimento delle società commerciali Bancarotta.

b) Liquidazione dei crediti concorrenti sulla nave Liquidazione delle avarie Abbandono agli assicuratori marittimi.

Diritto amministrativo

TESI 1ª — La pubblica amministrazione Il diritto amministrativo Le fonti.

TESI 2ª — I soggetti del diritto amministrativo Persone fisiche e persone giuridiche Enti pubblici Enti autarchici.

TESI 3ª — Gli oggetti del diritto amministrativo Beni demaniali Beni patrimoniali Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.

TESI 4ª — I rapporti di diritto amministrativo - I fatti giuridici Il tempo e il suo computo legale Lo spazio e le misure legali.

TESI 5ª — Gli atti amministrativi - Invalidità, annullamento, revoca.

TESI 6ª — La responsabilità delle pubbliche amministrazioni La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.

TESI 7ª — L'organizzazione amministrativa in generale Lo Stato e le Amministrazioni minori L'autarchia.

TESI 8ª — Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche Ordinamento gerarchico Funzionari e impiegati.

TESI 9ª — Rapporto di pubblico impiego Diritto a pensione.

TESI 10ª — Amministrazione attiva centrale Capo dello Stato Presidente del Consiglio e Consiglio dei Ministri Ministri e Sottosegretari di Stato Ministeri - Organi ausiliari.

TESI 11ª — Amministrazione consultiva centrale Consiglio di Stato Organi collegiali speciali - Avvocatura dello Stato.

TESI 12ª — Amministrazione centrale di controllo Corte dei conti.

TESI 13ª — Amministrazione locale - Decentramento amministrativo La Regione La Provincia Il Comune - Amministrazioni particolari (Questura, Intendenza di Finanza, Comandi delle Forze armate, Direzioni marittime, ecc.) - Gli enti parastatali.

TESI 14ª — La giustizia amministrativa - I ricorsi amministrativi.

TESI 15ª — Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi - Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale La Giunta provinciale amministrativa.

Diritto internazionale

TESI 1ª — Concetto del diritto internazionale:

a) Diritto internazionale e diritto interno.

b) Relazione tra il diritto internazionale e il diritto interno.

c) Fonti del diritto internazionale.

TESI 2ª — Soggetti di diritto internazionale.

a) Subbiettività giuridica internazionale.

b) Società internazionale generale e particolare.

c) Unione di Stati.

TESI 3ª — Gli organi dei soggetti di diritto internazionale:

a) Organi individuali e organi collettivi.

b) Organi di funzione.

c) Agenti diplomatici e agenti consolari.

TESI 4ª — I rapporti di diritto internazionale:

a) Concetto e fattori costitutivi.

b) Elementi accessori.

c) Il trattato internazionale.

TESI 5ª — I fatti illeciti internazionali:

a) Atto illecito internazionale, concetto.

b) Responsabilità per l'atto illecito internazionale.

c) Conseguenze dell'atto illecito internazionale.

TESI 6ª — Controversie internazionali e modi loro risoluzione pacifica:

a) Trattative tra le parti.

b) Trattative per intromissione di terzi.

c) Arbitrato.

TESI 7ª — L'organizzazione delle Nazioni Unite:
a) L'Assemblea e il Consiglio di sicurezza.
b) Il Consiglio economico e sociale.
c) Il Consiglio di amministrazione fiduciaria.

TESI 8ª — La Corte internazionale di giustizia:
a) Organizzazione.
b) Competenza.
c) Funzionamento.

Nozioni di diritto e procedura penale

TESI 1ª:
a) Funzionamento del diritto di punire La legge penale: sua efficacia nel tempo e nello spazio Leggi complementari.
b) Concetto del diritto processuale penale - L'azione penale e relativo esercizio L'azione civile nel procedimento penale e relativo esercizio.

TESI 2ª:
a) Del reato: elementi del reato Reato consumato e tentato Circostanze del reato.
b) La giurisdizione e la competenza giurisdizionale penale Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale penale Conflitti di giurisdizione.

TESI 3ª:
a) Concorso di reati Reato continuato - Reato complesso.
b) Fase istruttoria del procedimento penale Atti di polizia giudiziaria - L'istruzione formale, l'istruzione sommaria - Chiusura e riapertura della istruzione.

TESI 4ª:
a) Del reo: imputabilità e responsabilità penale, recidiva, abitualità e professionalità del reato, tendenza a delinquere, concorso di persone nel reato.
b) L'imputato e la sua libertà personale L'arresto I mandati La custodia preventiva La libertà provvisoria.

TESI 5ª:
a) Pena Pene principali Pene accessorie - Modificazione, applicazione ed esecuzione della pena.
b) Il giudizio penale - Atti preliminari Il dibattimento La sentenza.

TESI 6ª:
a) Estinzione del reato e della pena e relative cause.
b) I giudizi speciali: giudizio in contumacia, giudizio direttissimo, giudizio per decreto.

TESI 7ª:
a) Le misure amministrative di sicurezza - Misure di sicurezza personali Misure di sicurezza patrimoniali.
b) Le impugnazioni: l'appello, il ricorso in Cassazione, la revisione.

Economia politica

TESI 1ª — Fondamenti della scienza economica Bisogni Beni Il mercato e lo scambio Mercati perfetti e imperfetti Domanda Determinazione del prezzo con offerta data.

TESI 2ª — Produzione Fattori della produzione Offerta Determinazione del prezzo su mercati a breve e lungo termine Monopolio Coalizioni industriali.

TESI 3ª — Capitale Reddito Risparmio Proprietà Rendita fondiaria.

TESI 4ª — Salario e sue leggi Sindacati operai e scioperi Varie forme di salario La legislazione sociale.

TESI 5ª — Interesse e sconto Moneta Sistemi monetari Biglietto di banca e di Stato Credito - Banche.

TESI 6ª — Banca di emissione Politica monetaria Mercato monetario Corso forzoso Inflazione.

TESI 7ª — Commercio internazionale Dazi d'esportazione e di importazione Protezionismo Clearings Dumping Disciplina nel commercio internazionale.

TESI 8ª — Bilancia dei pagamenti Trasferimenti dei capitali Cambio Arbitraggi Fondo monetario internazionale e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

TESI 9ª — Ordinamento monetario italiano Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere Legge 23 marzo 1947, n. 132, per la partecipazione dell'Italia agli Accordi di Washington del 1945 La liberalizzazione degli scambi.

TESI 10ª — Fluttuazioni economiche Crisi La politica economica anticiclo e la piena occupazione.

Scienza della finanza e statistica

TESI 1ª:
a) I soggetti dell'economia finanziaria I bisogni pubblici e i mezzi per soddisfarli Entrate e spese ordinarie e straordinarie.
b) Concetto ed importanza della statistica Metodo statistico e sua applicazione Scoperta della regola dei fenomeni per mezzo del metodo statistico.

TESI 2ª:
a) Le entrate patrimoniali Beni patrimoniali e beni demaniali.
b) Tecnica statistica Traduzione grafica delle seriazioni Come si forma una seriazione.

TESI 3ª:
a) Le tasse Formazione delle tariffe.
b) Valore mediano La media artmetica: semplice e ponderata Media di densità Media geometrica.

TESI 4ª:
a) Le imposte Le imposte dirette e indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.
b) Variabilità dei fenomeni Diagrammi Curve Profili.

TESI 5ª:
a) Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione della imposta.
b) La statistica demografica e la sua rilevazione in Italia - Aumento della popolazione.

TESI 6ª:
a) Le entrate straordinarie Il debito publico L'emissione di carta moneta a corso forzoso.
b) Statistica economica Numeri indici Agricoltura e foreste Industria - Trasporti e comunicazioni.

TESI 7ª:
a) Le spese pubbliche Principali categorie.
b) Commercio interno e internazionale Mercato monetario e credito Assicurazioni Finanze pubbliche.

TESI 8ª:
a) Organizzazione finanziaria dello Stato.
b) Lavoro Prezzi, costo della vita e consumi.

Contabilità dello Stato

TESI 1ª — Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato La legge e regolamenti vigenti Demanio pubblico e patrimonio dello Stato, beni immobili e mobili, disponibili e non disponibili.

TESI 2ª — Contratti Principii fondamentali Pubblico incanto, licitazione privata, appalto Concorsi e loro procedimento Trattativa privata.

TESI 3ª — Condizioni generali relative ai contratti dello Stato - Capitoli d'oneri Pareri del Consiglio di Stato - Limiti.

TESI 4ª — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

TESI 5ª — Trascrizione dei contratti Collaudi I Servizi ad economia.

TESI 6ª — La Ragioneria generale dello Stato La Direzione generale del tesoro Tesoreria centrale Tesoreria provinciale Uffici provinciali del tesoro.

TESI 7ª — Anno finanziario Residui attivi e passivi Bilancio di previsione dello Stato Aggiunte e variazioni.

TESI 8ª — Entrate dello Stato Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri Spese dello Stato: impegno, liquidazione, pagamento Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

TESI 9ª — Agenti contabili dell'Amministrazione Cauzioni - Casse dello Stato Controllo e verificazioni.

TESI 10ª — Movimento dei fondi Vaglia del Tesoro Buoni ordinari del Tesoro Servizio del portafoglio - Contabilità speciali.

TESI 11ª — Responsabilità degli agenti contabili e dei pubblici funzionari Conti giudiziali.

TESI 12ª — Funzione giurisdizionale della Corte dei conti: giudizio di conto e giudizio di responsabilità Rendiconto generale consuntivo.

Modello di domanda
su carta da bollo da L. 200

Al Ministero della Difesa-Marina Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico
ROMA

Io sottoscritto . . . . .
nato a (provincia di . . . .)
il . appartenente al Distretto militare di residente a (1)
(provincia di .) via n. .,
chiedo di essere ammesso al concorso per esami a 10 posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di Commissariato M. M. ruolo normale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 21 giugno 1957.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto o meno agli aumenti dei limiti di età) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) .;

di non aver riportato condanne penali, nè di aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titoli di studio *conseguito presso l'Università* o Istituto superiore di nell'anno accademico . con la votazione di . . .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5)

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame obbligatorio nella seguente lingua estera e gli esami facoltativi nelle (o nella) seguenti lingue estere

Allego una fotografia. applicata su carta da bollo da lire 200, con firma autenticata.

. . . . . ., li . . . . .
(data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto, per l'autenticità della firma (6)

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. Precisare altresì se egli sia in possesso o meno dei requisiti che diano diritto ai benefici previsti per i combattenti. In caso negativo l'aspirante dovrà specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato « rivedibile » o « riformato » alla visita medica di leva.

(6) Firma del segretario comunale del Comune di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(3789)

Diario delle prove scritte e pratiche del concorso a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico in prova (gruppo A grado 10°) nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali.

Le prove scritte e pratiche del concorso per esami e per titoli a quattro posti di fisico ed ingegnere elettrotecnico aggiunto in prova (grado 10° gruppo *A*), nel ruolo del personale civile dei fisici ed ingegneri elettrotecnici per le Direzioni armi ed armamenti navali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 24 agosto 1956, avranno luogo a La Spezia, a cominciare dall'11 luglio 1957, presso la Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

(3787)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a duecentonove posti di sottocapo delle stazioni in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 2 maggio 1956, n. 4176, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1956, registro n. 9 bilancio Trasporti, foglio n. 8, con il quale è stato indetto un concorso a duecentonove posti di sottocapo delle stazioni in prova, riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 5 dell'11 gennaio 1956;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio personale e affari generali), numero P.A.G. 41/2/121744 del 9 maggio 1957;

Decreta:

La Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso a duecentonove posti di sottocapo delle stazioni in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 8) dell'avviso-programma, è composta come segue:

Presidente:
De Martino ing. Mario, capo servizio.

Membri:
Antonucci ing. Edoardo, ispettore capo superiore;
D'Agostino ing. Carlo, ispettore capo;
Minuto rag. Vincenzo, ispettore capo;
Piloni dott. Alfonso, ispettore principale.

Segretario:
Di Sarra Giuseppe, ispettore principale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 maggio 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1957
Registro n. 19 bilancio Trasporti, foglio n. 55. — BARNABA

(3781)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto 8 agosto 1956, n. 21650, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio 15 maggio 1957, n. 8732, con il quale è stato designato a ricoprire la condotta di Pione di Bardi il dott. Virginio Micconi;

Vista la nota in data 28 maggio scorso, con la quale il predetto sanitario ha dichiarato di non accettare la titolarità della condotta medica di che trattasi;

Considerato che la condotta rimasta vacante deve procedersi alla nomina di un altro concorrente che ne abbia diritto;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Agostino Bonardi è stato designato a ricoprire la condotta medica di Pione di Bardi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 7 giugno 1957

Il prefetto: VARINO

(3766)

PREFETTURA DI NOVARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto in data 1° giugno 1954, n. 17297, Div. 3ª san., col quale è stato indetto pubblico concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1953;

Rilevato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici e quelle dei comuni di Briga Novarese, Miasino, Novara, Re e Vinzaglio dei Consorzi ostetrici di Cambiasca-Caprezzo-Aurano-Intragna-Miazzina-Boca, Orta San Giulio-Pettenasco;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica in data 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica che modifica l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e le altre disposizioni di legge;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1953, è così costituita:

Presidente:

Porfidia dott. Francesco, vice prefetto vicario.

Componenti:

Lombardo dott. Giuseppe, medico provinciale;
Crainz prof. Franco, docente in ostetricia e ginecologia;
Cusmano prof. Luigi, docente in ostetricia e ginecologia;
Bonomi Adele, ostetrica condotta.

Segretario:

Amato dott. Roberto, consigliere di terza classe.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Novara, addì 11 giugno 1957

Il prefetto: LIMONE

(3763)

PREFETTURA DI CATANZARO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 55429/3ª sanità, in data 20 luglio 1956, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1953;

Visto il successivo decreto n. 53429 del 3 gennaio 1957, relativo alla sostituzione del medico provinciale e del segretario;

Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del presidente, vice prefetto dott. Giuseppe Sansonetti, destinato ad altra sede;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il vice prefetto dott. Giovanni Moscato è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1953, in sostituzione del dott. Giuseppe Sansonetti.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Catanzaro, addì 3 giugno 1957

Il prefetto: NICOSIA

(3745)

PREFETTURA DI NAPOLI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Napoli

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto n. 15411 del 27 novembre 1956, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso a tre posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1954;

Visto che il vincitore del concorso per la condotta di Cardito-Crispano ed i candidati che seguono in graduatoria sucessivamente interpellati hanno fatto pervenire dichiarazione di rinunzia al posto;

Considerato che occorre provvedere alla nomina di altro candidato risultato idoneo, in ordine di graduatoria;

Vista la graduatoria approvata con decreto prefettizio 27 novembre 1956, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 309 del 7 dicembre 1956;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari condotti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Verre Gaetano fu Carmine, risultato idoneo all'ottavo posto nella graduatoria del concorso di cui alla premessa, è dichiarato vincitore della condotta veterinaria di Cardito-Crispano.

Il predetto decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Napoli, addì 4 giugno 1957

p. *Il prefetto*: FARINA

(3640)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.